

→ **Giovedì 14** i sindacati decideranno se proclamare lo sciopero generale per il sito siciliano
 → **Fiom, Fim, Uilm e Fismic**, scrivono al governo per chiedere un tavolo nazionale sull'auto

Fiat, niente accordo sul bonus Tata smentisce per Termini

Non si trova l'accordo sul premio di risultato dei dipendenti Fiat. I sindacati scrivono al governo per chiedere un tavolo nazionale sull'auto. Il 14 decideranno se proclamare uno sciopero generale per Termini Imerse.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

L'unica certezza è che i 38 operai a tempo determinato di Pomigliano d'Arco, i cui contratti sono scaduti a dicembre, non verranno riconfermati. Per il resto, il tavolo di ieri a Torino tra Fiat e sindacati si è chiuso senza soluzioni. Era stato convocato per parlare del premio di risultato che i lavoratori riceveranno a luglio per il 2009. Si sono sfiorati invece diversi nervi scoperti del confronto tra azienda e rappresentanti dei lavoratori. Ma non sembrano esserci punti di contatto o mediazione.

SCIOPERO GENERALE PER TERMINI

Sul fronte più caldo, quello legato alla vertenza del sito di Termini Imerese che Fiat vuole smantellare dal 2012, Fiom, Fim, Uilm e Fismic, decideranno giovedì 14 se proclamare uno sciopero generale dei dipendenti della casa torinese. Domani, intanto, i rappresentanti delle tute blu manderanno una lettera alla Presidenza del Consiglio e al ministro Scajola per chiedere l'apertura di un nuovo tavolo di confronto sull'industria automobilistica e sul sito siciliano in particolare. E sempre domani a Termini si riunirà l'«esecutivo del coordinamento nazionale Fiat» della Fiom. Contemporaneamente torneranno al lavoro gli operai, che hanno passato le ferie tra vacanza e cassa integrazione. Loro, le tute blu, saranno in assemblea lunedì prossimo. Valuteranno le decisioni prese dai sindacati locali che, archiviate le tensioni di fine anno, venerdì tornano a confrontarsi per decidere la linea da portare avanti a salva-



Incerto il futuro di Termini Imerese. Anche Tata ha smentito un interessamento

guardia della fabbrica termitana.

Intanto è arrivata la smentita ufficiale alle voci che davano la Tata motors indiana interessata a rilevare lo stabilimento palermitano.

IL PREMIO

Ufficialmente ieri a Torino le parti si sono incontrate per parlare del premio di risultato da corrispondere a circa 80mila lavoratori Fiat per l'anno 2009. Fiat - da quanto si apprende - vorrebbe corrispondere meno di 300 euro, ovvero sottrarre ai 600 euro dell'anno scorso gli aumenti del contratto nazionale. «Una beffa» per Enzo Masini, segretario nazionale Fiom - Fiat continua ad affrontare la crisi pensando di scaricare i costi sui lavoratori. Altre aziende europee del settore, che chiudono in perdita, hanno erogato premi consi-

IL PARROCO

Il direttore dell'ufficio di pastorale della diocesi di Nola, don Tortora, scrive a Marchionne per chiedergli di riassumere gli operai di Pomigliano il cui contratto non è stato rinnovato.

stenti». Ad ogni modo se ne riparerà in primavera, dopo l'approvazione del bilancio 2009.

PRECARI

Continua intanto la protesta dei precari del sito di Pomigliano d'Arco, che sono ancora in occupazione nella aule del Comune. Fiat ha ribadito che i 38 scaduti a dicembre non ver-

ranno riconfermati, mentre per gli altri 55 in scadenza a marzo non si è pronunciata.

Un altro nulla di fatto riguarda poi il mancato pagamento degli importi che il Lingotto deve ai lavoratori per le festività infrasettimanali. Importi leggermente più alti, spiegano i sindacati, di quelli previsti dal contratto nazionale delle tute blu. La casa automobilistica non vorrebbe corrispondere il surplus ai nuovi assunti. Un'altra condizione inaccettabile per i rappresentanti dei lavoratori.

Ieri Fiat ha annunciato che in attesa dei nuovi eco-incentivi non proporrà ai clienti nessun bonus, come stanno facendo le altre case auto. Il Lingotto offrirà invece tassi zero e anticipo zero sugli acquisti di tutti i suoi modelli. ♦

Foto Ansa